

UNIVERSITÀ

Dal 20 al 29 agosto, a Carpignano, torna l'iniziativa promossa dallo spin-off "Espéro"

Summer school tra cultura e baratto

di Maria Claudia MINERVA

Baratto, snodi, scambi tra performing art e community care. Al nastro di partenza la seconda edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care "Narrazioni dalla terra per la terra. Piccole e grandi migrazioni di ieri e di oggi", che si svolgerà a Carpignano Salentino dal 20 al 29 agosto.

L'iniziativa - promossa da Espéro, azienda spin-off dell'Università del Salento, in collaborazione con il Comune di Carpignano Salentino, Officine Culturali, associazione che si trova a Carpignano Salentino, col patrocinio del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Ateneo leccese, col concorso del Consiglio Didattico dei corsi di studio di Area Pedagogica e altri soggetti pubblici e privati, tra cui l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, il Comune di Nardò, la Provincia di Lecce, Associazione Agimi e Gal Isola Salento - è destinata a 50 allievi, altri se ne potranno aggiungere da uditori.

Principio fondante l'iniziativa, l'idea secondo cui le arti performative costituiscono strumenti di sensibilizzazione della comunità, sviluppo di consapevolezza di avere il potere di fare e attivazione di processi partecipativi. Strumenti rispetto ai quali i partecipanti matureranno con-

DOMANDE ENTRO IL 18

Cinquanta gli allievi ammessi ma ci sarà posto pure per auditori

● Il corso è aperto a educatori, pedagogisti, docenti, operatori sociali, volontari oltre che ovviamente a studenti universitari, a cui principalmente è destinato. Il 70% dei 50 posti messi a bando è destinato a frequentanti dei corsi di studio dell'Università del Salento. Costituisce titolo preferenziale essere studenti dei corsi di studio della Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali. Le domande, da redigersi in carta libera, secondo l'apposito modulo reso disponibile in internet al seguente indirizzo: <http://form.jotform-pro.com/form/32035166829961>, al fine di una compilazione direttamente on-line. Il modulo può anche essere inviato via mail a petrachipaolo@gmail.com; o consegnate a mano al Comune di Carpignano Salentino o inviate con raccomandata (varrà la data di arrivo) entro il 18 agosto 2013.

scienze e competenze.

«Carpignano Salentino è un luogo simbolicamente pregno di significati - spiegano gli organizzatori, tra cui il professor Salvatore Colazzo, preside della facoltà di Scienze della Formazione, Politiche e Sociali dell'Università del Salento -. Lì, infatti, nel 1974 fu inaugurato il costruito (e la relativa pratica) di "baratto culturale", grazie ad Eugenio Barba e alla compagnia, da lui diretta, dell'Odin Teatret. La presenza dell'Odin Teatret e le azioni che ne conseguirono furono per la comunità un elemento di perturbazione che innescò processi di attivazione sociale, con echi capaci di propagarsi fi-

Arte

Si affronterà il tema delle piccole e grandi migrazioni di ieri e di oggi

no ad oggi. Raccogliendo l'istanza pedagogico-comunitaria di quella stagione espressa dall'Odin Teatret a Carpignano Salentino, si è voluto dar vita ad un'articolata iniziativa formativa rivolta ad operatori sociali, studenti del servizio sociale e della formazione, attori, registi, musicisti, filmmaker, ma anche amministratori locali, affinché possa co-



gliersi la valenza sociale dell'arte, in virtù del suo potenziale di mobilitazione delle concrezioni di significati depositati nel senso comune e nelle routine quotidiane».

Nell'edizione di quest'anno, si affronteranno il tema della terra, sfruttata ovvero depauperata e luogo di sfruttamento. In programma numerosi seminari tenuti da rappresentanti del mondo accademico, conversazioni-performance condotte da registi, attori e rappresentanti del mondo culturale, laboratori performativi e un percorso drammaturgico-teatrale.

Nella foto alcuni allievi della Summer School del scorso anno. L'iniziativa è aperta a 50 studenti, ma può partecipare anche come auditeore

UNIVERSITÀ

Dal 20 al 29 agosto, a Carpignano, torna l'iniziativa promossa dallo spin-off "Espéro"

Summer school tra cultura e baratto

di Maria Claudia MINERVA

Baratto, snodi, scambi tra performing art e community care. Al nastro di partenza la seconda edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care "Narrazioni dalla terra per la terra. Piccole e grandi migrazioni di ieri e di oggi", che si svolgerà a Carpignano Salentino dal 20 al 29 agosto.

L'iniziativa - promossa da Espéro, azienda spin-off dell'Università del Salento, in collaborazione con il Comune di Carpignano Salentino, Officine Culturali, associazione che si trova a Carpignano Salentino, col patrocinio del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Ateneo leccese, col concorso del Consiglio Didattico dei corsi di studio di Area Pedagogica e altri soggetti pubblici e privati, tra cui l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, il Comune di Nardò, la Provincia di Lecce, Associazione Agimi e Gal Isola Salento - è destinata a 50 allievi, altri se ne potranno aggiungere da uditori.

Principio fondante l'iniziativa, l'idea secondo cui le arti performative costituiscono strumenti di sensibilizzazione della comunità, sviluppo di consapevolezza di avere il potere di fare e attivazione di processi partecipativi. Strumenti rispetto ai quali i partecipanti matureranno con-

DOMANDE ENTRO IL 18

Cinquanta gli allievi ammessi ma ci sarà posto pure per auditori

● Il corso è aperto a educatori, pedagogisti, docenti, operatori sociali, volontari oltre che ovviamente a studenti universitari, a cui principalmente è destinato. Il 70% dei 50 posti messi a bando è destinato a frequentanti dei corsi di studio dell'Università del Salento. Costituisce titolo preferenziale essere studenti dei corsi di studio della Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali. Le domande, da redigersi in carta libera, secondo l'apposito modulo reso disponibile in internet al seguente indirizzo: <http://form.jotform-pro.com/form/32035166829961>, al fine di una compilazione direttamente on-line. Il modulo può anche essere inviato via mail a petrachiapolo@gmail.com; o consegnate a mano al Comune di Carpignano Salentino o inviate con raccomandata (varrà la data di arrivo) entro il 18 agosto 2013.

scienze e competenze.

«Carpignano Salentino è un luogo simbolicamente pregno di significati - spiegano gli organizzatori, tra cui il professor Salvatore Colazzo, preside della facoltà di Scienze della Formazione, Politiche e Sociali dell'Università del Salento -. Lì, infatti, nel 1974 fu inaugurato il costruito (e la relativa pratica) di "baratto culturale", grazie ad Eugenio Barba e alla compagnia, da lui diretta, dell'Odin Teatret. La presenza dell'Odin Teatret e le azioni che ne conseguirono furono per la comunità un elemento di perturbazione che innescò processi di attivazione sociale, con echi capaci di propagarsi fi-

Arte

Si affronterà il tema delle piccole e grandi migrazioni di ieri e di oggi

no ad oggi. Raccogliendo l'istanza pedagogico-comunitaria di quella stagione espressa dall'Odin Teatret a Carpignano Salentino, si è voluto dar vita ad un'articolata iniziativa formativa rivolta ad operatori sociali, studenti del servizio sociale e della formazione, attori, registi, musicisti, filmmaker, ma anche amministratori locali, affinché possa co-



gliersi la valenza sociale dell'arte, in virtù del suo potenziale di mobilitazione delle concrezioni di significati depositati nel senso comune e nelle routine quotidiane».

Nell'edizione di quest'anno, si affronteranno il tema della terra, sfruttata ovvero depauperata e luogo di sfruttamento. In programma numerosi seminari tenuti da rappresentanti del mondo accademico, conversazioni-performance condotte da registi, attori e rappresentanti del mondo culturale, laboratori performativi e un percorso drammaturgico-teatrale.

Nella foto alcuni allievi della Summer School dello scorso anno. L'iniziativa è aperta a 50 studenti, ma può partecipare anche come auditeore